

L'avanguardia della sostenibilità: quali trend per l'impresa del futuro?

Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale
Milano, 2 - 3 ottobre 2018



SDGs: obiettivi realizzabili?

- Gli SDGs sono entrati nella narrazione della sostenibilità di impresa e rappresentano oggi un quadro di riferimento per le attività di reporting di molte imprese
- L'attenzione crescente nel dibattito pubblico sui temi della sostenibilità e gli indubbi progressi in diversi ambiti stanno migliorando alcuni trend (es. quota di rinnovabili sul consumo totale di energia; emissioni tCO₂/pro capite)

tuttavia

- Molti indicatori non sono stati ancora raggiunti sia su scala globale che nazionale e in alcuni casi anche i trend non sono positivi
- In particolare, il percorso di transizione energetica, la lotta ai cambiamenti climatici, l'uso intensivo delle risorse naturali, le disuguaglianze economiche e di genere appaiono oggi obiettivi ancora molto lontani
- In Europa e negli USA si affermano fenomeni politici di chiusura e di egoismo. Gli interessi specifici vengono anteposti a quelli collettivi, anche a fronte di evidenti rischi maggiori nel medio termine



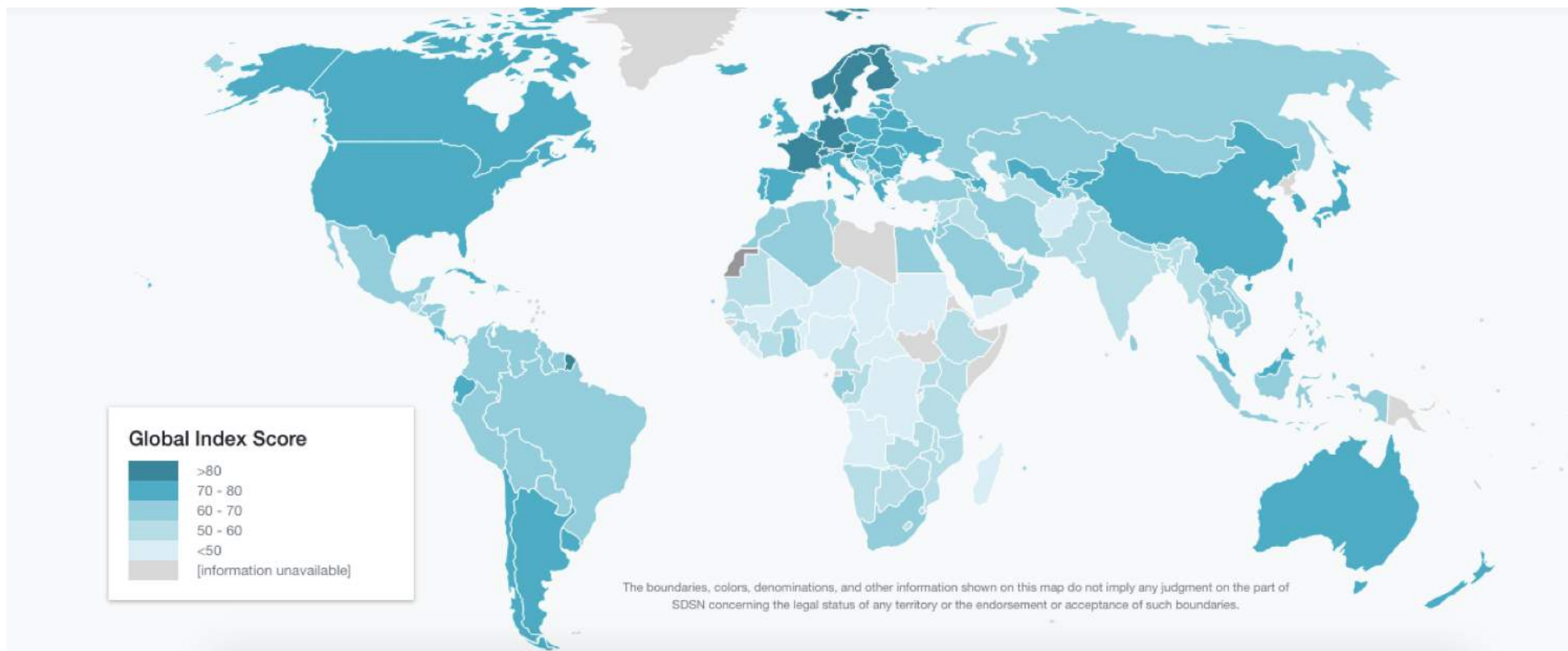
SDG Global Index 2018

SDG Index and Dashboards Report 2018

Global Responsibilities: Implementing the goals



| BertelsmannStiftung

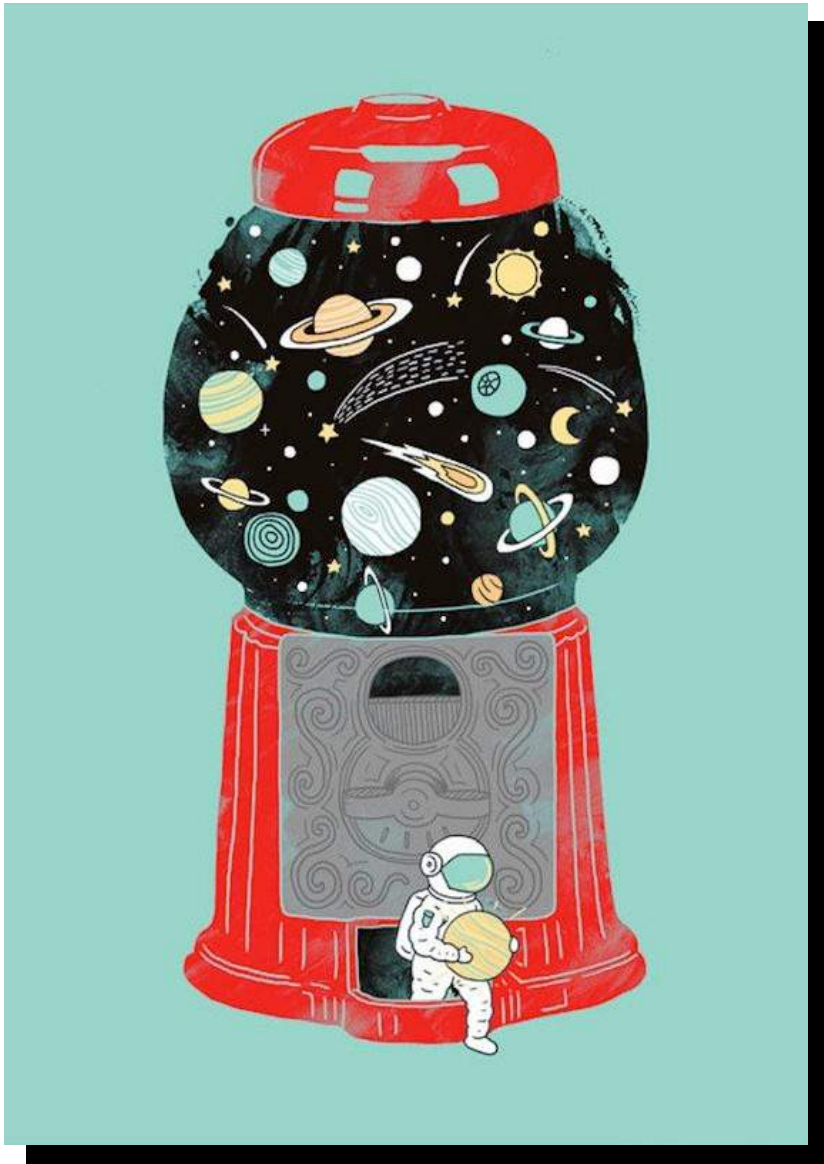


SDG index 2018: Italy

Current Assessment - SDG Dashboard



Il dilemma del prigioniero



- Ci troviamo in una situazione in cui gli attori economici, sociali e istituzionali dipendono l'uno dall'altro. In teoria, il massimo vantaggio per tutti si otterrebbe attraverso la collaborazione. In realtà, ciascuno cerca di massimizzare il vantaggio per sé – producendo in questo modo una situazione sub-ottimale per tutti
- È necessario scardinare questo paradosso. Per riuscirci, tuttavia, occorre un'assunzione di responsabilità molto maggiore da parte di tutti e di ciascuno
- Non basta più "far bene il proprio compito nella società"; occorre cambiare i meccanismi fondamentali che la governano

SDGs e azione collettiva

- Gli SDGs possono essere ragionevolmente raggiunti solo attraverso un'azione coordinata e congiunta di tutti gli attori economici e sociali, in particolare le imprese
- La loro focalizzazione dovrebbe essere sulla capacità di generare un impatto positivo secondo il principio di addizionalità rispetto al business as usual
- Oggi l'uso prevalente degli SDGs è finalizzato al racconto ex post di alcuni risultati di impresa riconducibili alle 17 sfide
- Non vengono assunti impegni precisi, non vengono definiti target misurabili nel tempo, e soprattutto non vengono siglati accordi di settore per promuovere azioni collettive
- Impresa sostenibile non sempre vuol dire sostenibilità d'impresa, ovvero la somma di pratiche di sostenibilità non rende automaticamente sostenibile il sistema. Necessario lavorare per la costruzione di un ecosistema di sostenibilità, dove tutti lavorino ad un impatto positivo per la collettività



Quali trend per l'impresa del futuro?

- E dunque, se oggi gli SDGs non hanno prodotto un cambiamento reale nelle prassi, come possiamo immaginare un'impresa del futuro capace di raccogliere le sfide della sostenibilità?
- Quali modelli di impresa possono rispondere meglio ai bisogni e alle istanze di un cambiamento paradigmatico?
- Il modello economico che ispira la stragrande maggioranza degli attori nel mercato (chiamiamolo capitalistico per semplicità) è compatibile con l'obiettivo della sostenibilità?

da cui discendono altre tre domande

- È ragionevole continuare a porre l'enfasi sui miglioramenti nell'efficienza senza porsi il problema della scala e della capacità di carico del sistema?
- Fino a quando potremo affidarci alla crescita come soluzione a tutti i problemi di scarsità?
- Non dovremmo cominciare a porre una seria questione di senso nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo?



I limiti delle pratiche di sostenibilità

Le "pratiche di sostenibilità" maggiormente frequentate dalle imprese rischiano di frenare il potenziale che potrebbe essere liberato nel perseguimento degli SDGs, ovvero:

- **Non bastano le pratiche meramente redistributive:** sostenibilità utilizzata a fini compensativi (produzione di esternalità negative e successiva loro compensazione) nella dinamica dei "due tempi" - prima creo profitto e poi ne redistribuisco un pezzo per ripagare il danno - non garantisce che a fronte di un obiettivo SDGs su cui viene creato valore non ve ne siano altri su cui l'impresa stessa sta contemporaneamente riducendone.
- **Attenzione al "riduzionismo"** (inteso come contrario di olismo), ovvero alla tendenza ad indirizzarsi in modo utilitarista ad uno solo o a pochi SDGs più "vocati" alle pratiche della specifica impresa e a non integrarli tutti - o quasi - nella gestione generale.
- **Stop alla non intenzionalità:** molte imprese lanciano più o meno in modo estemporaneo prodotti o servizi a finalità ambientale e sociale, non necessariamente in presenza di un approccio sostenibile a tutto il business.
- **Non cadere in un utilizzo passivo tassonomico degli SDGs:** molte imprese si sono posizionate in termini di comunicazione sul tema, ma ciò ha avuto una connotazione passiva o peggio giustificativa più che cambiare l'approccio al business.

- **Attenzione all'individualismo d'impresa:** pratiche competitive “estreme” non aiutano la crescita di un ecosistema sostenibile che richiede come detto azioni collettivi e cooperazione tra attori diversi.
- **Stop all'approccio “estrattivo”,** ovvero l'utilizzo di beni comuni senza condividere il valore generato con i territori, chi genera esternalità negative senza sopportarne i costi, pur operando in una logica “CSR oriented”
- **Attenzione all'uso del termine impatto come concetto unidimensionale.** L'impatto è un concetto che integra le tre dimensioni del valore e allude ad un cambiamento economico, sociale, ambientale su vasta scala.

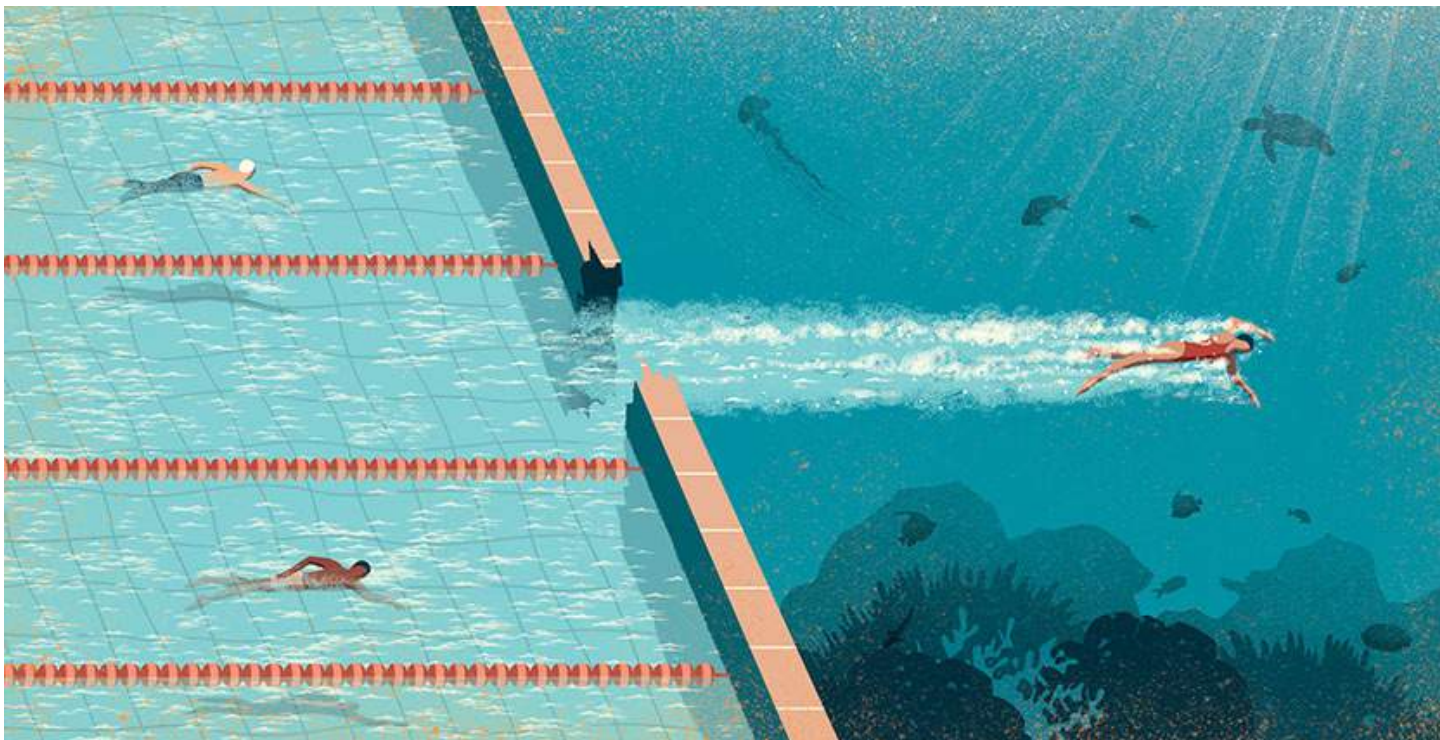
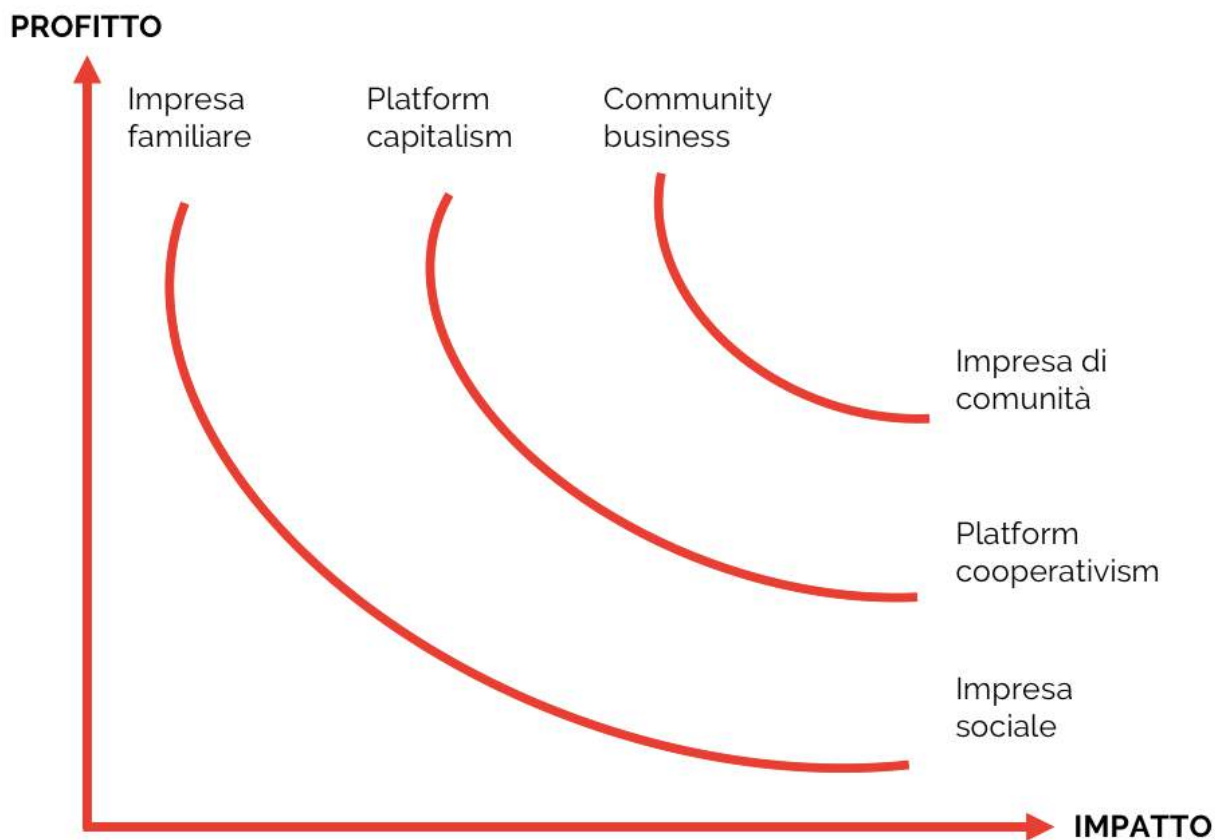


Photo credits:
Davide Bonazzi

L'avanguardia della sostenibilità



APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITA'

Impact business: l'impresa diviene veicolo in grado di generare impatto, lavorando sistematicamente sugli SDGs

Social-oriented business: lo scopo di lucro è mezzo per perseguire anche uno scopo sociale (es. BCorp, Impresa Benefit)

Valore Condiviso: soluzione di prodotto e di processo in grado di generare ad un tempo beneficio economico e sociale

CSR: strumento di generazione di valore sociale che si affianca al business tradizionale

Impact business

L'impact business è un approccio imprenditoriale che va oltre gli approcci CSR, CSV, SB per generare effetti positivi in termini economici, sociali e ambientali per la collettività che si manifesta in presenza delle seguenti caratteristiche:

- 1. Scopo di impresa**, contenuto nell'oggetto sociale, che si realizza nella creazione di valore per la collettività (impact)
- 2. Funzione di produzione** che rispecchia vincoli, costi, interessi di tutte i soggetti coinvolti dall'attività di impresa
- 3. Ownership apertura** alle comunità, ai consumatori, agli utenti, ai lavoratori sia nell'apporto di input (capitale e fattori produttivi) che di condivisione dell'outcome (valore creato con l'attività produttiva)
- 4. Governance democratica** che favorisca l'allineamento degli interessi dei soci e di coloro sui quali l'attività sociale può avere un impatto
- 5. Strategia, pianificazione e valutazione** condivisa con gli stakeholder dell'impatto generato
- 6. Scala di produzione** elevata (correlata alla dimensione di impianto). Ruolo della finanza come "amplificatore".

Tre direttrici per il futuro

Mettere gli SDGs al centro del proprio business significa lavorare su tre direttrici (le tre i)

Intenzionalità

gli obiettivi economici, sociali e ambientali devono essere noti, espliciti e condivisi, nonché coerenti con la direzione strategica dell'impresa, con i bisogni delle comunità e con i valori che esse esprimono.

Integrazione

(degli obiettivi): il framework SDGs ha senso solo se l'impresa si pre-occupa di tutti gli SDGs, non solo di quelli utilitaristicamente affini al business.

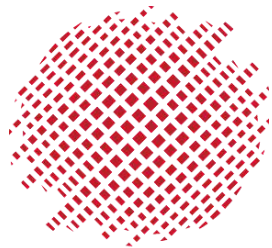
Impatto

mettere al centro del modello di business la generazione di impatto per la collettività non significa in alcun modo rinunciare alla generazione di profitto quanto definire una funzione di produzione più sostenibile e più equa.

Contatti

Avanzi - Sostenibilità per Azioni
via Andrea Maria Ampère 61/a
20131 - Milano

+39 02.305160
info@avanzi.org
avanzi.org



avanzi
SOSTENIBILITÀ PER AZIONI